

N. C.P. 13/2015



TRIBUNALE DI LIVORNO

sezione fallimentare

Il Tribunale in composizione collegiale nelle persone dei seguenti magistrati:

dott. Luigi Nannipieri	Presidente
dott. Gianmarco Marinai	Giudice relatore
dott. Franco Pastorelli	Giudice

nella procedura di concordato preventivo iscritta al n. r.g. **13/2015** di **TECNOGRAFICA ITALIANA SRL**, con Commissario Giudiziale

ha emesso il seguente

DECRETO

letto il ricorso proposto da **TECNOGRAFICA ITALIANA SRL**;

rilevato che la domanda di concordato è stata approvata e sottoscritta ai sensi dell'articolo 152 della legge fallimentare;

rilevato che la deliberazione degli amministratori è stata depositata ed iscritta nel registro delle imprese, a norma dell'articolo 2436 c.c.

visti i documenti allegati alla domanda e sentito il giudice relatore;

rilevato che l'imprenditore svolge attività commerciale e si trova in stato di crisi come emerge dallo stesso ricorso: *"nel corso dell'esercizio 2014 la crisi è divenuta pressoché insostenibile ed alcuni fornitori hanno anche intrapreso azioni volte al recupero forzoso dei loro crediti. Lo squilibrio finanziario creatosi rende oggi, di fatto, il debito della società insostenibile senza una adeguata modalità di ristrutturazione che, si auspica, sia realizzabile attraverso una procedura di concordato preventivo"*;

rilevato che il piano posto a fondamento della proposta concordataria prevede la soddisfazione dei creditori mediante cessione dei beni della società, senza l'ausilio di classi e con espressa esclusione di una falcidia dei creditori di rango privilegiato.

Nel piano manca una specifica perizia giurata o attestazione relativamente alla falcidia del privilegio speciale ex art. 2758 c.c. che prevede la rivalsa IVA a favore dei fornitori di beni così come previsto dall'art. 160, 2° comma L.F., essendo, però, previsto un

fondo rischi specificamente destinato all'eventuale rivalsa IVA di € 10.000,00 (euro dieci mila/00) pari al valore massimo richiedibile dai creditori, il che garantisce il pagamento di tale credito privilegiato.

Il Piano prevede la messa a disposizione dei creditori di un bene personale dell'Amministratrice Unica, sig.ra Tiziana Fedi, da intendersi come "nuova finanza"

È prevista una percentuale di soddisfacimento dei chirografari pari al 20%.

Il tempo di liquidazione previsto è di 24/36 mesi dall'omologazione.

Rilevato inoltre che alla domanda di concordato è stata allegata (a) una aggiornata relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa, (b) uno stato analitico ed estimativo delle attività e l'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione;

rilevato, infine, che il piano e la documentazione allegata sono accompagnati dalla relazione redatta dal rag. Valenti che attesta la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo;

rilevato che il ricorso è stato comunicato al Pubblico Ministero;

P.Q.M.

visti gli articoli 160, 161, 162, 163 del r.d. 16 marzo 1942 n° 267, così provvede:

- dichiara aperta la procedura di concordato preventivo;
- delega ad essa il giudice Dott. Gianmarco Marinai;
- nomina commissario giudiziale dott. Matteo Trumpy;
- ordina la convocazione dei creditori per il 20.1.2016 h. 12.00 e stabilisce il termine del 29.12.2015 per la comunicazione di questo decreto ai creditori;
- stabilisce il termine di 15 giorni entro il quale il ricorrente deve depositare nella cancelleria del tribunale un libretto bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del giudice delegato, portante la somma di euro 18.000;
- dispone che il presente decreto sia pubblicato sul sito internet del Tribunale.

Si comunichi.

Livorno, 16/12/2015.

Il giudice relatore
dott. Gianmarco Marinai

Il Presidente
dott. Luigi Nannipieri